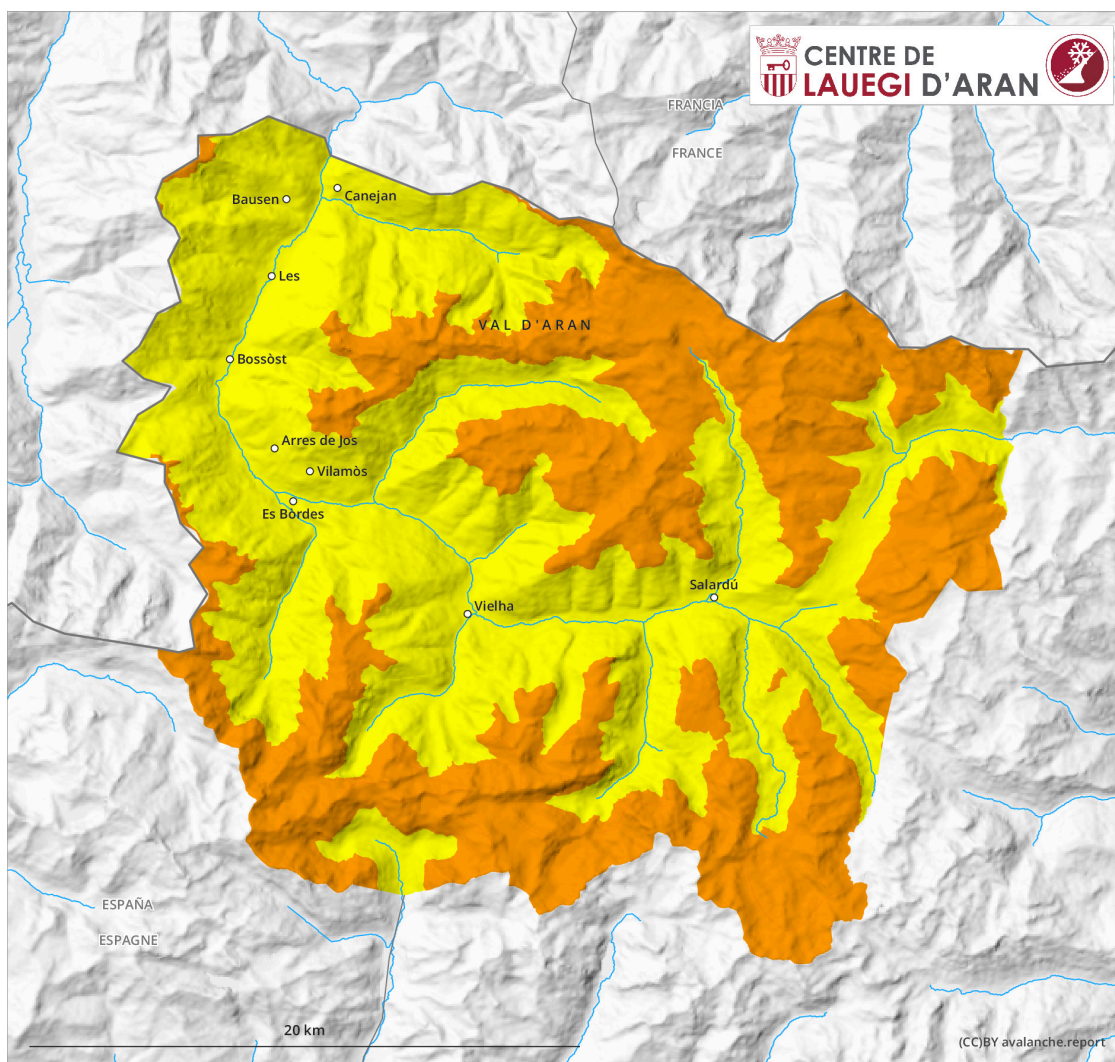
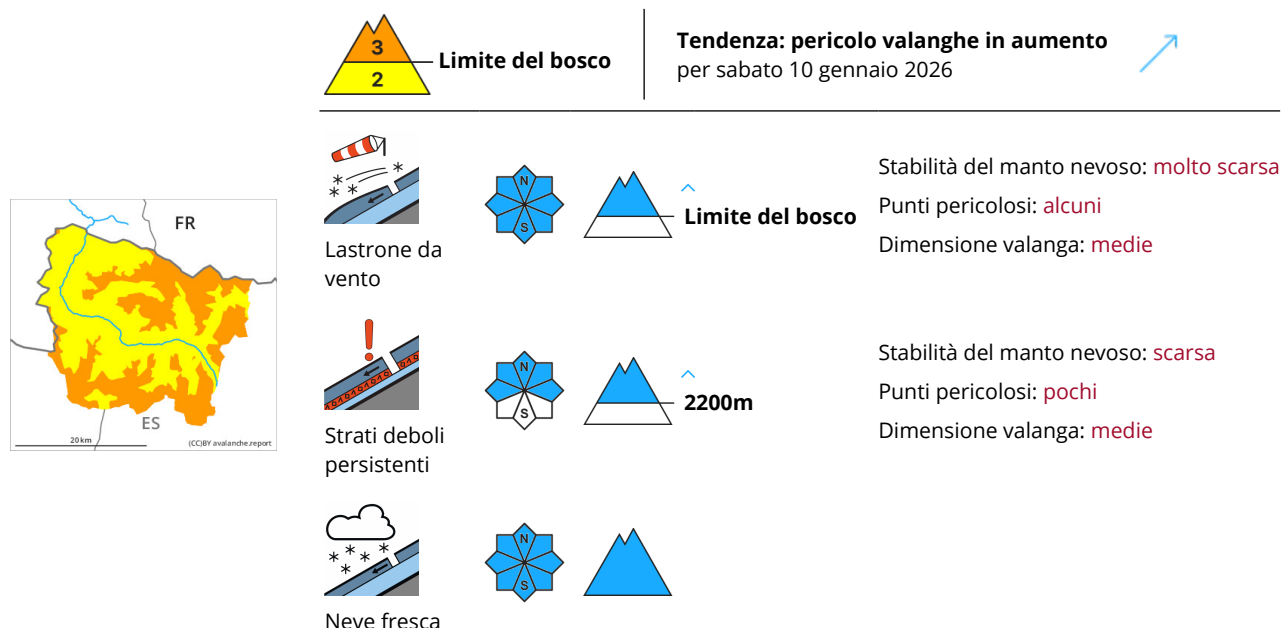


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi possono subire molto facilmente un distacco provocato a tutte le esposizioni e per lo più al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza e nelle regioni con molto vento. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio confermano che la situazione valanghiva è molto pericolosa anche sui pendii poco ripidi.

Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso specialmente sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati ombreggiati. Qui le valanghe sono a volte di dimensioni medie.

Soprattutto sui pendii molto ripidi: Con la neve fresca, sono possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono molta esperienza e la massima prudenza.

Manto nevoso

Mercoledì sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Il vento a tratti forte ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Nelle prossime ore cadrà un po' di neve. I nuovi accumuli di neve ventata verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Sui pendii ombreggiati, nelle zone scarsamente innevate: All'interno del manto nevoso si trovano strati



fragili a cristalli angolari.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 70 ai 100 cm di neve, localmente anche di più. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Sabato: Con neve fresca e venti tempestosi, forte aumento del pericolo di valanghe asciutte.